

N. 23/CONTR/09

**In nome del Popolo Italiano**La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidente:	dott. Angelo	PATUMI
Presidenti di Sezione:	dott. Glauco	de SETA
	dott. Pietro	De FRANCISCIS
	dott. Domenico	SPADARO
Consiglieri:	dott. Paolo	NERI
	dott. Giuseppe	COGLIANDRO
	dott. Luigi	POLITO
	dott. Mario	NISPI LANDI
	dott. Enrico	MARINARO
	dott. Giovanni	NARICI
	dott. Luigi	IMPECIATI
	dott. Grazia	BACCHI
	dott. Irene	THOMASETH HEISS
	dott. Cinzia	BARISANO
Primi Referendari:	dott. Stefania	FUSARO
	dott. Elena	BRANDOLINI
Referendari:	dott. Alessandro	PALLAORO
	dott. Giovanni	COMITE
	dott. Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino Alto-Adige, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2007, n. 4 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol (legge finanziaria);

Vista la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio triennale 2008-2010;

Viste le deliberazioni del Consiglio di Presidenza n.14 del 20 gennaio 2009 e n. 43 del 30 gennaio 2009 concernenti la nomina dei componenti delle Sezioni riunite in sede di controllo per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Trento n. 7 del 18 giugno 2009, con la quale la Sezione medesima ha verificato il Rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008;

Viste le ordinanze n. 13 e n. 14 del Presidente della Corte dei Conti di data 25 maggio 2009, che rispettivamente fissano l'udienza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per il giorno 19 giugno 2009 alle ore 10.00 e ne nominano relatore il Referendario dott. Dario PROVVIDERA;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 03/PRES/2009 del 16 giugno 2009 concernente l'integrazione del Collegio;

Vista la memoria depositata il giorno 15 giugno 2009 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare non conforme ai principi fondamentali ed alle leggi dello Stato la struttura del bilancio di previsione della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008, e regolare il rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008, nelle sue due componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

Uditi nella udienza del 19 giugno 2009 in Trento il relatore, Referendario dott. Dario PROVVIDERA, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto BENEDETTI

FATTO

Il Rendiconto Generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008 è stato verificato con ordinanza n. 7 del 18 giugno 2009.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2008 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

	Euro
Entrate:	
Titolo I: Entrate tributarie	376.792.420,04
Titolo II: Entrate extratributarie	17.312.392,95
Totale delle entrate	394.104.812,99
Spese:	
Titolo I: Spese correnti	257.529.804,99
Titolo II: Spese in conto capitale	120.491.980,00
Totale delle spese	378.021.784,99
Riepilogo	
Totale entrate accertate	394.104.812,99
Totale spese impegnate	378.021.784,99
Differenza	16.083.028,00

RESIDUI**Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2008	178.938.079,16
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	407.922.990,27
Totale residui attivi al 31 dicembre 2008	586.861.069,43

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2008	37.461.960,82
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	52.058.521,64
Totale residui passivi al 31 dicembre 2008	89.520.482,46

CASSA

Fondo cassa al 1° gennaio 2008	14.154.545,36
Riscossioni	348.644.822,63
Pagamenti	354.766.726,22
Differenza	-6.121.903,59
Fondo cassa al 31 dicembre 2008	8.032.641,77

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO**ATTIVITA' FINANZIARIE**

Aumenti	527.582.901,79
Diminuzioni	522.132.936,00
Saldo	5.449.965,79

ATTIVITA' DISPONIBILI

Aumenti	9.314.803,85
Diminuzioni	10.898.501,63
Saldo	-1.583.697,78

ATTIVITA' NON DISPONIBILI

Aumenti	2.577.662,49
Diminuzioni	15.214,82
Saldo	2.562.447,67

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti	37.461.960,82
Diminuzioni	90.661.621,21
Saldo	-53.199.660,39

Saldo delle variazioni delle attività	6.428.715,68
Saldo delle variazioni delle passività	-53.199.660,39
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	59.628.376,07

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2008 i seguenti dati:

<u>ATTIVITA'</u>	
Attività finanziarie	594.893.711,20
Attività disponibili	294.646.217,21
Attività non disponibili	66.656.779,12
TOTALE ATTIVITA'	956.196.707,53
<u>PASSIVITA'</u>	
Passività finanziarie	89.520.482,46
Passività diverse	4.255,60
TOTALE PASSIVITA'	89.524.738,06
ECEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	866.671.969,47

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 15 giugno 2009 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare:

a) non conforme ai principi fondamentali ed alle leggi dello Stato la struttura del bilancio di previsione della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008;

b) regolare il rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008, nelle sue due componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del riscontro della regolarità del rendiconto si prende atto che la Sezione regionale di controllo con ordinanza n. 7/2009 ha verificato il rendiconto stesso.

Le osservazioni della Corte intorno al modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, considerate le richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2008 nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per la successiva presentazione al Consiglio regionale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol, nonché ai Commissari di Governo delle rispettive province e, sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento;
- raccomanda alla Regione di adottare le opportune iniziative legislative per adeguare la normativa contabile regionale ai principi della legislazione statale.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 19 giugno 2009.

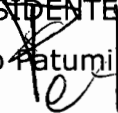
IL RELATORE

Dario Provvidera



IL PRESIDENTE

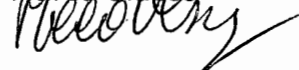
Angelo Patumi



Depositata in Segreteria il **19 GIU. 2009**

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE

Marco Ulacco



PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETARIA DELLE SEZIONI
RIUNITE, IN DATA DI CONTROLLO
6 LUG. 2009

IL DIRIGENTE

Dot. Patrizio MICHELI



PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Sezioni Riunite in sede di controllo per le pronunce sulla regolarità dei rendiconti generali della Regione Trentino –Alto Adige / Südtirol e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

Relazione sul Rendiconto Generale della REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL 2008

Referto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 (Norma di attuazione dello Statuto speciale Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano)

PAGINA BIANCA

1. Sintesi e profili generali della gestione:

1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2008; 1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale e criticità; 1.3. Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2008; 1.4. Raffronto dati finanziari con i precedenti esercizi.

2. Profili normativi:

2.1. Attività legislativa regionale; 2.2. Attività di produzione regolamentare.

3. Il patto di stabilità interno:

3.1. Evoluzione legislativa in ambito regionale; 3.2. Il rispetto del patto di stabilità interno nella Regione.

4. La gestione finanziaria:

4.1. Equilibri di bilancio; 4.2. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi; 4.3. Analisi delle risultanze finali dell'entrata; 4.4. Analisi delle risultanze finali della spesa; 4.5. La gestione dei residui; 4.5.1. I residui di competenza e confronto con i precedenti esercizi; 4.5.2. Residui da esercizi precedenti; 4.6. Economie di gestione.

5. Il conto cassa:

5.1. La gestione.

6. Il conto generale del patrimonio:

6.1. Profili patrimoniale; 6.2. Situazione patrimoniale.

7. Assetto organizzativo:

7.1. Organizzazione dei servizi; 7.2. Personale; 7.2.1. Quadro complessivo del personale al 31 dicembre 2008; 7.2.2. Costo del personale; 7.3. Collaborazioni esterne; 7.4. Componenti delle società partecipate della Regione.

8. Attività contrattuale

PAGINA BIANCA

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata

1.1. *Andamento dell'economia regionale nel 2008*

Il Trentino Alto-Adige ha risentito, nel corso del 2008, della crisi nata nell'estate del 2007 nel mercato dei mutui immobiliari americani e poi rapidamente estesasi ai mercati finanziari di tutto il mondo fino a colpire pesantemente l'intera economia reale globale.

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, il PIL nazionale diminuito dell'1,6 per cento in ragione d'anno nel secondo trimestre del 2008, è caduto del 2,0 nel terzo, riflettendo un forte calo degli investimenti delle imprese, una flessione delle esportazioni, una stagnazione dei consumi delle famiglie, una sensibile caduta della produzione industriale e un aumento della disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni.

Tale trend congiunturale negativo è evidenziato a livello regionale dalla flessione registrata dalla produzione industriale e da quella del fatturato; solo la domanda locale risulta aver operato in funzione anticiclica. Servizi alle imprese, industria manifatturiera ed estrattiva sono stati i settori più sensibili alla crisi, mentre il commercio all'ingrosso e artigianato presentano ancora un aumento delle vendite.

Il quadro congiunturale è peggiorato anche per le costruzioni, riflettendo, in particolare, le difficoltà del comparto residenziale.

Nell'ambito dei servizi, il turismo ha continuato a presentare andamenti espansivi delle presenze; il commercio al dettaglio, per contro, ha risentito della debolezza dei consumi delle famiglie. Nel mercato del lavoro si è evidenziata una crescita del tasso di disoccupazione che si è accompagnata a un maggior ricorso alla cassa integrazione guadagni, soprattutto nella componente straordinaria.

1.2. *Novità in merito al processo evolutivo istituzionale e criticità*

Va evidenziato che neanche nel corso del 2008 si è dato seguito alle osservazioni della Corte, più volte espresse in sede di relazione sul giudizio di regolarità dei rendiconti della Regione relativi agli anni precedenti, circa il necessario adeguamento della disciplina contabile regionale alla normativa nazionale. L'ordinamento contabile della Regione è, infatti, ancora disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. In forza di tale normativa, l'unità fondamentale del bilancio regionale è il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione.

Ciò, evidentemente, non consente la trasparenza delle scelte effettuate per la ripartizione delle risorse fra le diverse destinazioni di spesa né la razionalizzazione della gestione finanziaria e dell'azione amministrativa (che si avrebbero collegando la ripartizione delle risorse per funzioni all'identificazione dei centri di responsabilità amministrativa) producendo ripercussioni negative sul funzionamento del sistema di controlli interni.

IL 12 maggio 2009 la Giunta regionale ha nuovamente approvato il disegno di legge in materia di bilancio e contabilità, tale disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio regionale per il successivo iter (d.d.l. n. 8 del 15 maggio 2009). Si tratta di un provvedimento con cui la Regione intenderebbe, finalmente, adeguare la propria disciplina contabile alla normativa nazionale, al fine di armonizzazione e consolidare i conti pubblici.

Il disegno di legge introduce aggregati previsionali più ampi degli attuali capitoli e prevede che le risorse finanziarie siano affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa ed individuate con riferimento a specifiche funzioni o ad obiettivi generali perseguiti dalle politiche di settore. La struttura del bilancio verrà modificata al fine di ottenere lo snellimento delle procedure di approvazione del bilancio stesso, che verrà presentato al Consiglio regionale, raggruppando entrate e spese nelle unità previsionali di base, anziché nella formulazione attuale dei molteplici capitoli dell'entrata e della spesa. Unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione verrà predisposto dalla Giunta regionale un documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione, nel quale le unità previsionali di base dell'entrata e della spesa vengono ripartite in uno o più capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione. Il disegno di legge ribadisce, inoltre, i principi del bilancio di previsione, ovvero il rispetto di annualità, universalità, integrità, veridicità ed equilibrio del bilancio.

L'amministrazione ha fatto presente che già dal 2007 ha provveduto a far aggiornare i programmi informatici necessari per l'elaborazione e la stampa del nuovo bilancio e del documento tecnico ed è quindi in grado di operare immediatamente non appena il disegno di legge verrà approvato dal Consiglio regionale.

Nel corso dell'esercizio sono stati approvati tre disegni di legge, rispettivamente, sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali, sulla disciplina della vigilanza degli enti cooperativi ed in materia di pacchetto famiglia e previdenza sociale, i contenuti dei testi di legge verranno trattati nel paragrafo della normativa.

E' stata adottata la deliberazione n. 206 del 1° luglio 2008 con la quale si è determinato il numero massimo dei componenti ed i limiti in materia di compensi dei consigli d'amministrazione delle società partecipate dalla Regione in attuazione dell'art. 1 della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 4, che recepisce il comma 730 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria 2007".

In tema di adeguamento ai commi 721-723 dell'art. 1 della medesima Legge finanziaria per il 2007, che prescrivono l'adozione di disposizioni, normative o amministrative, finalizzate ad assicurare la riduzione degli oneri degli organismi politici e degli apparati amministrativi in modo da garantire un miglioramento dei saldi finanziari dei bilanci regionali pari al 10 per cento rispetto ai saldi dell'anno precedente, la Regione ha segnalato l'adozione di alcuni provvedimenti legislativi (in particolare la Legge regionale n. 4 del 4 dicembre 2007, con la quale sono state emanate disposizioni in materia di compensi e di numero di componenti dei consigli di amministrazione delle società partecipate dalla Regione). Si fa rilevare, tuttavia, che dall'analisi dei costi generali raffrontati con l'esercizio precedente emerge un aumento dei cosiddetti "costi della politica" nel 2008 pari all' 1,8 per cento, come evidenziato nel paragrafo attinente al capitolo 1 della spesa (Spese per il Consiglio Regionale).

Raffronto tra gli esercizi 2007 e 2008 del capitolo 1 della spesa: SPESE PER IL CONSIGLIO REGIONALE

	2007	2008
Previsioni/Impegni/Pagamenti	56.000.000,00	57.000.000,00

Quanto all'obiettivo del miglioramento dei saldi finanziari imposto dal comma 723 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), e ribadito - con disposizione fondamentale di coordinamento della finanza pubblica - anche dall' art. 61, comma 16 della manovra finanziaria di cui alla L. 133/2008 con la previsione del termine del 31 dicembre 2008 e la puntualizzazione che i risparmi di spesa in argomento sono da considerarsi "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, si rileva che il saldo finanziario tra le attività finanziarie (residui attivi più giacenza di cassa) e le passività finanziarie (costituite dei soli residui passivi), ammonta a euro 505.373.228,74 con un miglioramento in percentuale rispetto all'esercizio precedente del 13,13 per cento.

Per quanto riguarda il miglioramento/peggioramento del saldo di cassa il calcolo si può eseguire con le seguenti modalità:

1. a fine esercizio 2008 il saldo di cassa ammonta ad euro 8.032.641,77 (avanzo cassa inizio esercizio più differenza tra riscossioni e pagamenti) e risulta peggiorato del 43,25 per cento rispetto a quello di fine esercizio 2007 che ammontava ad euro 14.154.545,36;
2. la differenza tra le riscossioni e i pagamenti effettuati nell'esercizio 2008 è pari ad un saldo negativo di 6.121.903,59 e risulta migliorato del 45,61 per cento rispetto a quanto riscontrato nel 2007 (differenza tra riscossioni e pagamenti) che portava una differenza negativa pari ad euro 11.255.781,92.

1.3. Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2008

La gestione relativa all'esercizio 2008 è stata autorizzata con legge regionale 18 dicembre 2007, n. 6, recante il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 ed il bilancio triennale 2008-2010 (B.U. 27 dicembre 2007, n. 52, supplemento n. 3), che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).

La Giunta della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n. 92 del 24 aprile 2009 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 29 maggio 2009, per la prescritta verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai fini previsti dall'art. 10 del citato d.P.R. n. 305/1988. La Giunta regionale ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei Conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del d.P.R. n. 670/1972.

Nello stato di previsione dell'entrata, annesso alla legge regionale di bilancio n. 6/2007, gli accertamenti autorizzati ammontano ad euro 348.308.000,00, in conto competenza, ed euro 606.266.800,00, in conto cassa. Nello stato di previsione delle spesa gli impegni autorizzati ammontano ad euro 447.106.000,00 in conto competenza, nonché euro 626.266.800,00 in conto cassa.

Analogamente ai precedenti esercizi, deve osservarsi che sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 348.308.000,00, le previsioni iniziali di spesa erano pari ad euro 447.106.000,00 ed al maggior onere, pari a euro 98.798.000,00, si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi, definitivamente accertato ai sensi della legge regionale 29 settembre 2008, n. 10, di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2007.

Nel corso dell'esercizio non è stato adottato l'assestamento di bilancio, previsto dall'art. 21 della legge regionale di contabilità.

Al 31 dicembre 2008, al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni di entrata e previsioni di spesa ed ammontante in totale ad euro 98.798.000,00 ha assunto segno positivo. Infatti, a fronte di entrate di competenza accertate per euro 394.104.812,99, sono state impegnate spese in conto competenza per euro

378.021.784,99, con un avanzo di competenza ammontante ad euro 16.083.028,00, in aumento rispetto a quello relativo all'esercizio 2007 che era pari ad euro 2.456.758,59.

Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2008, quelli attivi finali ammontano ad euro 586.861.069,43 (di cui euro 586.220.144,44 relativi ad entrate tributarie; euro 636.669,39 per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), derivanti dalla somma di euro 178.938.079,16 relativa a residui formatisi nell'esercizio di competenza ed euro 407.922.990,27 relativi a residui derivanti da esercizi precedenti, mostrando un aumento rispetto al valore complessivo registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2007 erano pari a euro 575.289.200,05).

I residui passivi finali ammontano ad euro 89.520.482,46, segnando una diminuzione rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad euro 142.720.142,85. La composizione dei residui passivi è di euro 61.201.289,09 per spese di parte corrente (dei quali euro 37.246.914,06 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 23.954.375,03 formatisi nell'esercizio considerato) ed euro 28.319.193,37 per spese in conto capitale (dei quali euro 14.811.607,58 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 13.507.585,79 formatisi nell'esercizio considerato).

ESERCIZI	2006	2007	variazioni	2008	variazioni
			2006/2007		2007/2008
Residui attivi iniziali	412.130.134	520.714.057	26,35%	575.289.200	10,48%
Residui attivi finali	520.714.057	575.289.200	10,48%	586.861.069	2,01%
Residui passivi iniziali	98.158.948	113.830.214	15,97%	142.720.143	25,38%
Residui passivi finali	113.830.214	142.720.143	25,38%	89.520.482	-37,28%

L'Amministrazione regionale ha adempiuto dal 1° gennaio 2006 agli obblighi in materia di SIOPE,¹ in forza del DM 18 febbraio 2005 successivamente integrato con DM 5 marzo 2007, n. 17114, che disciplina le modalità ed i tempi per l'attuazione della codifica SIOPE nelle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ex art. 28, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e art. 1, comma 79, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Infatti, a partire dall'esercizio 2006, è stato applicato, su ogni titolo di entrata e di spesa, il codice gestionale attribuito al capitolo cui il titolo si riferisce.

La vigente disciplina contabile regionale prevede in materia di controlli interni, e segnatamente di controllo di regolarità contabile (a seguito della modifica apportata dall'art. 15 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, in combinato disposto con l'art. 17 della stessa legge), quali siano i compiti affidati alla Ufficio del bilancio nell'esercizio della funzione di verifica della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa, specificandone modalità e tempi di esecuzione. La disciplina dispone che ogni atto ed ogni deliberazione che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso, siano trasmessi dagli Uffici alla ex Ragioneria, unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l'esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l'ammissione a registrazione, ovvero con la restituzione degli atti non registrati, accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Trascorsi inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all'esecuzione dell'atto sottoposto a controllo. In ogni caso, l'organo competente può, sotto la propria responsabilità, applicare l'atto anche prima dell'avvenuta registrazione.

¹ Il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici è finalizzato alla rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri delle Amministrazioni, al fine di superare le disomogeneità tra i dati rilevati dai differenti sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, anche in vista della verifica, in corso d'esercizio, delle regole di finanza pubblica stabilite a livello europeo.